

## Incontro Piano di Zona Area ABBA

17 gennaio 2018 ore 18,00

presso i locali del Centro Sociale Foscherara

Introduce il Direttore del Quartiere Savena, Dott. Bernardino Cocchianella, e spiega che la zona Abba, insieme alla zona Due Madonne, rappresentano le due zone bersaglio sia per il Piano di Zona che per altre tipologie di intervento anche per l'anno 2019.

In particolare la zona Abba è già stata oggetto di molti interventi negli ultimi due anni e uno degli obiettivi dell'incontro odierno è quello di evidenziare ciò che c'è, ciò che manca o se qualcosa che può essere migliorato.

Precisa che dopo l'inizio delle attività di Casa Zanardi e dell'Emporio Solidale in Via Abba 28 ([emporiosolidale.bo@gmail.com](mailto:emporiosolidale.bo@gmail.com)), nella Via Abba sono stati rafforzati i contatti con le istituzioni e tanti progetti hanno preso vita.

In particolare, spiega che l'Emporio solidale si occupa della distribuzione settimanale di beni di prima necessità a 25 famiglie del territorio Savena e S.Stefano segnalate dai servizi sociali, per la durata di 6 mesi rinnovabile per altri 6.

Il servizio è gestito dall'Istituzione per l'inclusione Sociale con l'aiuto di volontari e a tal proposito il Direttore sottolinea che sarebbe importante trovare altre persone volontarie per permettere l'apertura dell'emporio anche in altre giornate, oltre che il mercoledì. Gli approvvigionamenti derivano dalla raccolta del banco alimentare, dai prodotti del progetto FEA dell'Unione Europea, dalle eccedenze di magazzini e dalle raccolte presso i punti vendita di Conad e Coop, oltre che da fondi del comune e da altri bandi. Per evitare sprechi le eccedenze vengono reindirizzate altrove.

L'emporio, inoltre, offre una serie di interventi di integrazione, quali tirocini e corsi di italiano, e si completa con l'ufficio Lavorienta (via Abba 18) aperto un giorno alla settimana e gestito dalla Coop. Open Group. Altre progettualità sono affiancate a Casa Zanardi: 'Abbalab" ciclofficina e ciappineria popolare e l'Associazione Mondo Donna con i laboratori sartoriali Social Chic.

Nell'area di via Abba sono presenti altre realtà: l'Associazione Senza il Banco, che collabora fattivamente con il quartiere da diverso tempo, il Centro Sociale Foscherara, che nel tempo ha firmato alcuni patti di collaborazione per la riqualificazione dell'area verde attigua, il Teatro dei 25, che hanno collaborato direttamente con l'Emporio tramite un patto che prevedeva come biglietto di ingresso ad uno spettacolo con una busta piena di spesa per le famiglie.

A differenza della zona Due Madonne, dove emerge fortemente il bisogno di spazi di aggregazione, nella zona Abba mancano volontari e la loro formazione.

Tra i progetti attualmente non finanziati rientra il Progetto "Abbabella", che ha partecipato al Bilancio Partecipativo ed. 2017 totalizzando 1.318 voti on-line e finalizzato alla riqualificazione del Parco Edmea Piani. Altri progetti, invece, sono consolidati come la festa di strada 'Abbaroad' già alla sua terza edizione.

Gli interventi previsti per l'anno 2019 sulla zona Abba (e Due Madonne) sono:

- i laboratori del Piano di Zona Socio-sanitario,

- la Riqualificazione di alcuni edifici PON e precisamente:

- l'edificio ACER di Via Pieve di Cadore,
- l'ex scuola via Lombardia,
- tre locali commerciali situati nella via Abba di proprietà comunale ma dati in gestione ad ACER; quest'ultimi, essendo locali commerciali con affaccio diretto sulla strada, sarebbero ideali per ospitare attività di auto-imprenditoria, laboratori artigianali e servizi di prossimità.

Tutte le attività ospitate all'interno degli spazi saranno dedicate all'attivazione e all'inclusione sociale dei residenti del complesso residenziale popolare.

- I laboratori Progetti Pon Cultura tecnica per giovani e adolescenti: finalizzati a contrastare la marginalità, il disagio e l'esclusione sociale di alcune aree del territorio metropolitano, caratterizzate da situazioni di degrado ambientale e marginalità socio-economica, e con l'obiettivo di coinvolgere i giovani nei propri contesti di vita rendendoli protagonisti del cambiamento attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di prossimità. L'importo stanziato è di 100.000 euro in 3 anni.

- l'avvio dei laboratori e dei lavori a Salus Space indicativamente dal mese di marzo '19 fino al marzo '20. Seguiranno appuntamenti e laboratori partecipativi;

- il Bando Futuro Prossimo finalizzato al supporto di iniziative promosse da studenti universitari e giovani nei quartieri e nelle biblioteche della città, e finanziate per un massimo di 5.000 euro per il 2019. Nel quartiere Savena è coinvolta la Biblioteca Ginzburg;

- il Bando Cura della Comunità e del Territorio 2019, che non avrà come focus queste zone specifiche (che potranno usufruire dei fondi sopra descritti) ma, laddove necessario, potrebbe andare a finanziare attività che risultassero scoperte.

Per quanto riguarda il Piano di Zona 2018-2020, il Direttore ricorda che le zone bersaglio individuate sono la Zona Abba e la Zona Due Madonne e che la priorità rimane la lotta alla povertà socio-

economico, relazionale, educativo, perdita di ambiti di socializzazione ed opportunità culturali, sportive, ecc... Gli obiettivi, quindi, sono quelli di prevenire l'isolamento, di sostenere le persone fragili e le famiglie in difficoltà soprattutto quelle non conosciute dai servizi sociali, la promozione di progettualità per fare comunità e per valorizzare le competenze, la prevenzione della dispersione scolastica, la promozione di opportunità per giovani e adolescenti e la prevenzione all'isolamento delle persone anziane.

Il Direttore, poi, introduce il progetto 'PLAY', vincitore del Bando Regionale DGR 699/18 per il Terzo Settore, in connessione con gli indirizzi del Piano di zona, e cede la parola alla Sig.ra Affatato Vittoria dell'Ass. Senza il Banco, capofila del progetto, per una breve illustrazione.

Per quanto riguarda le azioni previste nella zona Abba, Vittoria spiega che il progetto è incentrato sull'attivazione di spazi di apertura delle comunità attraverso il gioco, il teatro, la socializzazione in collaborazione con altri partners (APS Pontevecchio, Fraternalcompagnia, Ass. Cittadinanza Attiva ER).

Dal 2015 ad oggi, infatti, molto si è fatto per ricostruire la socialità e che qualche risultato si inizia a vedere: l'apertura della ludoteca il sabato mattina presso il Centro Sociale, il "Cortile" che ospiterà a breve i ragazzi frequentanti il Centro Anni Verdi e un gruppo Scout il sabato pomeriggio. L'intenzione di è quello di continuare a lavorare sulla socializzazione anche organizzando cene, momenti di convivialità.

Interviene il Sig. Macchiavelli di Fraternalcompagnia, ass.ne dedita ai progetti di teatro sociale per le persone senza dimora e affette da dipendenze, che spiega che al momento hanno attivi alcuni laboratori: uno trans-generazionale sul tema della storia del quartiere e uno sulle differenze interculturali nel gioco del calcio in collaborazione con la Pontevecchio calcio; a breve, inoltre, attiveranno una scuola per l'insegnamento della lingua italiana e mette a disposizione questa opportunità anche ai residenti di via Abba.

A tal proposito il direttore precisa che anche presso Case Zanardi verrà organizzato un corso di lingua italiana.

L'Ass. Cittadinanza attiva ER, spiega che di recente hanno attivato uno sportello su via Abba, nato con l'intenzione di tutelare, indirizzare e risolvere i problemi dei singoli cittadini rispetto a diversi temi (bollette, liste di attesa, sanità, ecc.); per il momento lo sportello è aperto una volta alla settimana ma si rendono disponibili per altre aperture.

Il Direttore precisa che è necessario ripensare ad un uso comune dei locali, per far sì che si possa parlare realmente di luoghi di comunità.

Passa la parola al Sig. Enrico Dionisio, dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale, per una breve presentazione del distretto Case Zanardi e dell'Emporio Solidale, il quale, dopo aver spiegato le attività, chiede ai presenti di diffondere la richiesta di bisogno di volontari perché ci sarebbe l'intenzione di allargare il bacino di utenti. Uno dei loro obiettivi è quello di reclutare, mantenere e formare i volontari.

Un cittadino ritiene che questo tipo di incontri siano molto utili perchè danno la possibilità ai singoli di capire cosa viene fatto e di respirare nuova energia; in occasione del Bilancio Partecipativo 2017, infatti, ha avuto modo di vedere una grande partecipazione e coesione sociale da parte degli abitanti del distretto, considerato soprattutto che sono persone con background diversi e di tantissime nazionalità.

A tal proposito Direttore Cocchianella, racconta qualcosa sulla composizione demografica del quartiere e sui numeri dell'immigrazione.

Chiude l'incontro ringraziando i presenti per la grande partecipazione.